

VALCAMONICA

Pian Camuno

Incendio e paura nella stamperia

Ieri sera poco dopo le 19 i vigili del fuoco del distaccamento di Boario sono dovuti intervenire per domare un incendio all'interno della stamperia

Felappi in via delle Sorti a Pian Camuno: all'origine del rogo ci sarebbe il surriscaldamento di una pressa che ha mandato in fumo cento mq di capannone. Fortunatamente non si registrano feriti. A lanciare l'allarme è stato un operaio. Indagano i carabinieri di Pisogne.

Incudine

I passi dell'ascesa insieme a don Dassa

Domani, con don Battista Dassa, «I passi dell'ascesa verso San Vito e Sant'Anna» con partenza alle 6 dal parcheggio che si trova tra via Villa e via Muli.



Ponte di Legno, pedalata. Oggi alle 18 ci si ritroverà al bar Salimmo da dove partirà la pedalata con arrivo e cena al Mortirolo. Info al numero 339/3241708.



Losine, revoca ordinanza. Il sindaco Mario Chiappini ha revocato l'ordinanza che vietava l'utilizzo dell'acqua ad uso domestico.



Cividate, calcio saponato. Da oggi fino a domenica, nel parco naturale della falesia, si terrà il torneo di calcetto saponato con punto ristoro.

Fratelli Bona, lavori per oltre 900mila euro alla Casa di riposo

La fondazione investirà nell'ampliamento della Rsa: progetti entro il mese di settembre



Proiezioni future. Così sarà la nuova Rsa Fratelli Bona

Capo di Ponte

Giuliana Mossoni
g.mossoni@giornaledibrescia.it

■ Si stava «alle strette» da tempo. Non come sardine, ma gli spazi comuni per i 47 ospiti e per i loro famigliari risultavano troppo affollati.

Per questo, negli ultimi due anni, la Rsa fondazione Fratelli Bona ha cercato solu-

predisponendo anche un accesso diretto dal giardino senza attraversare gli uffici amministrativi. Sarà anche rivoluzionata la palestra, che verrà ampliata, redistribuendo gli spazi dedicati all'attività comune e quelli per la riabilitazione individuale. Al primo piano sarà costruito il nuovo nucleo, costituito da cinque camere doppie con servizi e un bagno assistito, mentre nel piano interrato saranno creati due ambulatori per la fisioterapia di utenti esterni, una sala riunioni per gli incontri del cda, dei volontari e la formazione del personale.

I costi. In mancanza di finanziamenti per l'ampliamento delle strutture socio-sanitarie, l'intero costo sarà a carico della fondazione, che ha acceso un mutuo ventennale. «I debiti non ci fanno paura - ha detto don Murachelli -, per noi è prioritario lo star bene degli ospiti. La Rsa è una risorsa per la comunità, per questo siamo fiduciosi che anche i capontini, ma non solo, condividano con noi questo percorso». Da sempre la Fratelli Bona gode di ottimi rapporti col territorio, i volontari abbondano e l'affetto della gente è solido.

L'appalto partirà a inizio agosto: «Le imprese devono fissare un appuntamento per ritirare il materiale e hanno tempo sino al 4 settembre per presentare i progetti - specifica il direttore Cristian Ramus -. In fase di valutazione terremo conto dell'esperienza pregressa nella realizzazione di strutture socio-sanitarie e avremo attenzioni per le aziende camune». //

S. Anna e S. Rocco, Fucine scalda i motori della festa

Darfo

■ Sant'Anna e San Rocco scaldano i fornelli e accendono le notti di Fucine. Torna la sagra enogastronomica più longeva della città di Darfo: da oggi a lunedì il campo sportivo del paese ospiterà la tradizionale festa organizzata dai volontari della

parrocchia col patrocinio del Comune. Confermata la formula che punta tutto su piatti tipici e buona musica: la Messa celebrata ieri al campo sportivo, ha aperto ufficialmente la manifestazione che questa sera alle 19 vedrà l'apertura dello stand gastronomico. Sia oggi che domenica, dalle 19.30 alle 21.30, verrà garantito anche il servizio di animazione per

bambini coi volontari dell'associazione «Il gatto e la volpe».

Lunedì, alle 21, concerto tributo a Tiziano Ferro ed estrazione della sottoscrizione a premi. Ogni sera dalle 18 alle 24 servizio di bus navetta che partirà ogni 15 minuti da piazza Maria; per l'occasione, rimarrà aperto anche il Museo degli alpini della città. Il ricavato della manifestazione sarà destinato ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici parrocchiali, del centro giovanile e della Caritas. //

Disastro del Gleno Il ricordo arriva nella piana



Maestosa. La Diga del Gleno sarà teatro di uno spettacolo a lei dedicato

Vilminore

Domenica 27 agosto uno spettacolo con Emanuele Turelli, ballerini e musicisti

■ Sei milioni di metri cubi: è questa la quantità di acqua che l'1 dicembre 1923 si abbatté sulle valli Camonica e di Scleve in seguito al disastro della diga del Gleno. «Per una diga così

piccola è una quantità immane, soprattutto se pensiamo a quanto questa valle sia stretta»: a ricordare è Emanuele Turelli, attore e storyteller che dal 2011 porta in giro per la provincia il suo racconto recitato che narra la vicenda.

Lo spettacolo, «Gleno, 1 dicembre 1923», ormai lo conoscono in molti. Ma ciò non toglie il fatto che la narrazione possa sempre arricchirsi, soprattutto se accanto a Turelli si piazzano musicisti, ballerini e organizzatori che vogliono ap-

portare il loro contributo. Sarà quindi uno spettacolo totalmente diverso quello che andrà in scena il prossimo 27 agosto proprio sulla piana del Gleno: alle 10 del mattino, dopo una camminata rigenerante da valle, Emanuele Turelli impersonerà di nuovo il narratore della tragedia, accompagnato da Il Bepi e dalla figlia Viola, ballerina contemporanea.

«Il Bepi, insieme a Davide Bonetti, ha composto delle musiche appositamente per la storia - racconta l'organizzatore Claudio Cominardi - e le eseguirà sullo sfondo naturale della piana, senza scenografia se non quella delle montagne».

Un'organizzazione, quella di Cominardi, che ha incluso al suo interno tantissimi partner e aziende del territorio (oltre a Enel, main partner nel 2011 e quest'anno, e alla Scuola Teatro Vallecamonica) che hanno voluto contribuire per ravvivare la memoria di quel momento storico così sentito tanto da esserci una linea netta tra il «prima» e il «dopo Gleno».

In Alta Val di Scleve, a 1500 metri, rivivrà così il ricordo della diga ceduta, a quanto pare a causa di tre motivi precisi, come svela Turelli: «Il cambiamento della costruzione in corso d'opera; la mancanza di controllo da parte degli enti; e i materiali così scadenti che si trovano ancora, in giro, i sacchi di cemento sigillati e i residui bellici che costituivano i muri». //

SARA POLOTTI

Plemort, dopo un mese il ponte è transitabile

Ono San Pietro



Cantieri. Lavori sul ponte

■ C'è voluto oltre un mese per sistemare il ponticello sul torrente Plemort, a Ono San Pietro, e permettere ad alpeggiatori, escursionisti e proprietari di baite di raggiungere in sicurezza le località montane di Ono e Cerveno, dov'è presente anche un rifugio.

La Comunità montana, con uno stanziamento da 15 mila euro, ha avviato i lavori martedì e già ieri sera il ponte era transitabile, anche se ci vorranno ancora alcuni giorni per chiudere il cantiere: nella giornata di oggi vengono posate le protezioni laterali. Il passaggio era stato interrotto il 25 giugno dopo un'ondata di maltempo e uno smottamento che aveva

portato a valle massi e detriti, ostruendo il corso d'acqua e sfondando il ponticello.

Con un contributo da 40 mila euro, invece, la Regione ha permesso al Comune di ripulire l'alveo e, nei prossimi giorni, anche di sistemare l'acquedotto. Mentre con i 15 mila euro l'ente comprensoriale si è fatto carico di ripristinare il collegamento con il monte.

Alimentarsi, nelle scorse settimane, sono stati in particolare gli alpeggiatori, rimasti semi isolati in quota con le bovine e tutte le loro attività, visto che un'ordinanza del sindaco vietava il transito (e la situazione sul posto rendeva pericoloso l'attraversamento del Plemort). Provvedimento che dovrebbe essere revocato domani mattina.

Ora il problema si è finalmente (quasi) normalizzato, permettendo il passaggio. //

Mtb... in caduta libera: soccorsi ieri mattina altri cinque ciclisti

Boario Terme

■ Cadute... europee in mountain bike, atto secondo.

A Boario Terme, altra giornata di lavoro per gli uomini del 118 che, ieri mattina, durante le prove della gara in programma nel fine settimana hanno dovuto soccorrere cinque cicli-

sti ruzzolati dai sentieri del Castellino e uno spettatore distratto che si è ferito con un coltello da cucina.

Gli uomini di Camunia Soccorso hanno trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale di Esine uno spagnolo, un russo, un turco, un polacco e un ungherese con escoriazioni e traumi da caduta: due di loro sono stati dimessi dopo poche

ore mentre per gli altri si è reso necessario il ricovero. Fortunatamente, nessuno è in gravi condizioni, ma la loro partecipazione alla gara di domani è da escludere. Con questi, sale a dieci il bilancio degli infortunati alla vigilia della kermesse che vedrà alla partenza circa 400 fuoriclasse delle due ruote a pedali. Paura anche per un 49enne del pubblico che si è ferito con un coltello da cucina mentre stava assistendo alle prove: l'uomo è stato dimesso dopo che gli sono stati applicati alcuni punti di sutura. //